Conto corrente colla Posta — Gallarate, 14 Ottobre 1916. — Anno XII — Num. 42

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea o spazio di
In 4ª pagina . . . . L. 0,50
In 3ª pagina . . . . » 1,—
Casi straordinari . . . » 1,—
Corpo del giornale . . » 1,—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 13, Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 21.

L'INDUSTRIA TESSILE e la GUERRA

La guerra che ora sconvolge il mondo sarà essa feconda d'insegnamenti?

I nostri nemici, da più di mezzo secolo lavorano senza tregua per imporsi a tutto il mondo; durante questo periodo di tempo ànno sparso ovunque degli emissari incaricati di preparare il terreno che li ospitava per introdurre nei paesi così conquistati i loro prodotti, siano essi manifatturieri che agricoli!

Basterà dare un'occhiata al movimento commerciale dell'Italia, pubblicato dal R. Ministero I. C. A. per comprendere tutta l'importanza ch'esso ha nella sintesi delle nazioni in rapporto alle nostre industrie. Prendiamo in esame una delle più grandi ed avviate industrie, che dà lavoro ad un gran numero di operai:

L'industria Tessile.

La Germania ha esportato in Italia nel 1913 per L. 612.689.942 di cui per i soli tessuti L. 69.619.825, la quale cifra rappresenta più del 10 % della sua complessiva esportazione in Italia. Per contro l'Italia esportò in Germania per un totale di L. 343.444.773 nella quale somma l'industria dei tessuti è rappresentata con un totale di L. 5.775.288 e cioè meno del 2 % per cento della nostra esportazione complessiva in Germania.

Se esaminiamo lo scambio fatto nelle materie prime: *canapa*, *lino*, *cotone*, e *seta*, sia in fiocco che in filati, si rileva che la Germania importò dall'Italia nel 1912 per L. 111.165.166 di filati sopra accennati, i quali se fossero stati trasformati in tessuti avrebbero più che raddoppiato di valore.

Nell'Austria il nostro commercio generale è molto meno importante, ma rappresenta sempre un bel movimento di danaro. Nel 1913 si si ebbe dall'Austria un'importazione totale di L. 264.660.141 sulla qual somma i tessuti sono rappresentati per L. 6.066.455 meno del 2 % per cento dell'importazione totale.

In quanto alla nostra esportazione in Austria essa è rappresentata in L. 221.147.043 nella quale cifra abbiamo esportato in tessuti per L. 9.144.092 vale a dire circa il 4 %.

Nell'importazione totale sono pure compresi per L. 9.807.159 di filati, ma in confronto ne abbiamo esportati nell'Austria per L. 19.837.093.

Ora è da rilevare che il nostro paese ha chiesto alla Germania ed all'Austria complessivamente per 22 milioni di materia prima destinata alle industrie tessili, mentre ne ha fornito a queste nazioni per 132 milioni, con una differenza in più da parte dell'Italia di 109 milioni; e sono appunto questi che si dovrebbe cercare di trasformare in casa perchè, queste due nazioni ci fornirono in tessuti per più di 75 milioni di lire, dei quali una buona parte sarà stata fabbricata coi filati forniti da noi stessi.

E poichè dopo la guerra gli alleati imporranno le loro condizioni, il commercio cogli Imperi Centrali diventerà difficile, se non impossibile. Dobbiamo quindi fin d'ora imparare a fare senza della loro produzione, ma in pari tempo verrà a mancarci la nostra esportazione molto più grande in filati che in tessuti.

Di conseguenza lo sviluppo delle industrie tessili si impone all'Italia; essa dovrà cercare di trasformare in casa tutta la sua produzione di materia prima: *seta*, *canapa*, *lino*; non parlo del cotone, che è produzione di poca importanza, tanto più che la nostra importazione in tessuti è di gran lunga superiore alla nostra esportazione.

Infatti.

La Francia	ci manda in tessuti per L.	31.854.683
La Germania	» » » »	69.619.825
L'Inghilterra	» » » »	40.950.831
L'Austria	» » » »	6.066.455
Il Belgio	» » » »	1.268.028
	Totale L.	149.759.822

Quindi la nostra importazione è di circa 150 milioni di lire in tessuti.

Confrontiamola con la nostra esportazione:

In Francia	per . . . . L.	8.017.888
» Germania	» . . . . »	5.775.288
» Inghilterra	» . . . . »	58.391.010
» Austria	» . . . . »	9.144.092
» Belgio	» . . . . »	2.575.585
	Totale L.	83.903.863

da cui risulta che la nostra esportazione di tessuti è solo di 84 milioni, mentre importiamo per 150 milioni, con una differenza di 66 milioni che dobbiamo pagare in più all'estero.

Ora per fabbricare tutti questi tessuti l'estero ci domanda una buona parte della materia prima, tantochè:

In Francia	esportiamo in filati per L.	61.916.153
» Germania	» » » »	111.165.166
» Inghilterra	» » » »	29.547.396
» Austria	» » » »	19.837.623
» Belgio	» » » »	3.041.313
	Totale L.	225.507.651

Sono dunque 225 milioni di lire di filati che mandiamo all'estero e che ritornano in casa nostra in forma di tessuto, almeno per 150 milioni di lire.

Ora la guerra ci ha dimostrato che è assolutamente necessario che ciascuna nazione s'industri per bastare a sè stessa; poichè molte industrie hanno dovuto cessare di produrre in causa della guerra, mancando in modo assoluto della materia prima, sia essa importata dai paesi nemici o dai paesi alleati, i quali cercano di conservare per loro tutta la loro produzione qualunque sia il paese che ne faccia richiesta.

La Germania aveva prima del 1914 un movimento commerciale mondiale di circa 12 miliardi di importazione contro 10 miliardi di esportazione.

Malgrado tutto questo scambio commerciale, il suo governo non ha indietreggiato per scatenare la più spaventevole delle guerre. Ma lasciamo alla storia di giudicare quale ne sarà il risultato: possiamo già però presentire quale avvenire le sarà riservato; essa si troverà isolata dal resto del mondo ed in ciò non avrà che il frutto di quanto avrà seminato.

Il più grande cliente della Germania è l'Inghilterra, la quale sopra un'importazione globale di 17 a 18 miliardi all'anno, dalla sola Germania comperò nel 1913 per L. 2.010.276.425 di prodotti, sulla quale cifra le industrie tessili erano rappresentate dalle cifre seguenti:

Cotoni manufatti . . . L.	177.413.500
» tinti e stampati »	43.270.525
Seterie . . . . . »	60.511.050
Tessuti di lana . . . »	51.164.175
Totale L.	332.359.250

per tessuti di ogni qualità. Quindi le industrie tessili germaniche erano rappresentate, nella esportazione in Inghilterra, per più del 16 % della esportazione complessiva nel medesimo paese, cifra che al termine della guerra le sarà difficile di riconquistare dato l'odio che va seminandosi tra i due belligeranti.

Di conseguenza l'Italia che possiede tanta materia prima da fornire a tutto il mondo industriale per L. 225.000.000 non avrà che a sviluppare maggiormente le sue industrie tessili, perfezionandole sempre più; e per questo esistono le scuole professionali industriali.

E' infatti nella scuola che si impartiscono i primi elementi della costruzione o della fabbricazione, è nella scuola che l'allievo, l'apprendista si formano in tale materia un esatto concetto, è nella scuola ch'essi imparano a discutere. A ciò avevano già pensato gli industriali lombardi (prendendo esempio dalla Germania che era obbligata di esportare o di inutilizzare i prodotti del suo suolo e che in pochi anni ha saputo, mediante la scuola, portare il suo commercio sul campo specialmente industriale) che fino dal 1844 fondarono a Milano nella sede della Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri la prima scuola di tessitura in Italia, che segna un continuo e costante progresso, tantochè nel 1892 si pensò di allargare l'insegnamento coll'istituire la scuola diurna, nella quale vengono impartiti gli insegnamenti per formare buoni fabbricanti e buoni capi tecnici. Più tardi, assecondando il desiderio espresso dagli industriali, si istituirono delle borse di studio a favore di giovani di ristretta fortuna, mettendoli così in condizioni di poter frequentare i corsi fino allora riservati agli abbienti.

Allorchè si parla di industria, non manca chi asserisce che solo la Germania ha potuto sviluppare le sue industrie, che ha saputo organizzare l'insegnamento professionale; eppure coll'esempio della Società d'incoraggiamento di Milano, possiamo constatare che anche da noi l'industriale non è in ritardo, che non ha indietreggiato davanti a nessuna difficoltà, a nessun sacrificio per fornire l'industria del personale che gli abbisognava e che per tanto tempo era obbligato di importare da oltr'Alpi.

Oggi, chi vuole, può farsi una educazione professionale non seconda a quella di qualsiasi altra nazione, poichè entro le nostre mura, gli industriali stessi hanno già da più di 70 anni istituito a proprie spese un insegnamento che poteva e doveva affrancarli dalla mano d'opera forestiera, e fu con nostra soddisfazione che vedemmo gli industriali esteri residenti in Italia approfittarne di poi per i loro impiegati, senza contare quelli che vennero direttamente dall'estero.

Non possiamo quindi dire che manca in Italia un mezzo di imparare una professione, un mestiere, poichè esso esiste ed a noi non resta che di perfezionarlo nelle parti ove può offrire delle debolezze, continuando a mantenerlo nel grado di perfezione pari all'industria per la quale fu creato, così si potrà sempre più perfezionare il prodotto, condizione indispensabile per vincere nella industria come nel commercio, il quale domanda sempre prodotti nuovi, perfetti ed a migliori condizioni di buon mercato.

E' per queste ragioni che vennero istituite le scuole professionali, ed io faccio l'augurio sincero che, passato l'uragano devastatore della guerra, l'Italia continui sempre a progredire affinchè, come nei tempi passati, sorga a maestra tanto nelle arti che nelle industrie.

Milano, Ottobre 1916.

Prof. J. M. BERLIAT.

CONCORDATO

fra i proprietari di forno ed i lavoranti panettieri dei Comuni di GALLARATE e CASSANO MAGNAGO - CRENNA e limitrofi.

Gallarate, nella residenza Municipale il 10 ottobre 1916, fra i proprietari di forno rappresentati dai signori: *Ascorti Francesco, Cestani Biagio, Ferrazzi Domenico, Landini Carlo, Lupi Angelo, Scampini Augusto;*

ed i lavoranti panettieri: *Armiraglio Augusto, Cerutti Attilio, Galli Ernesto, Gnoli Giuseppe, Macchi Mario;*

assistiti i primi dal Presidente della Federazione Esercenti di Gallarate sig. *Spadoni Pasquale*, e dal Segretario della stessa sig. *Bertelli Guido*, ed i secondi dal Segretario della lega lavoranti panettieri di Milano e Provincia sig. *Tosi Angelo;*

presente l'on. Giunta Municipale nelle persone dei sigg.: *Giacomo Sacconaghi Desiderio Venegoni* e *Moroni geom. Carlo* assessori con l'assistenza dell'Ispettore Urbano *Argenti Guido;* previa esauriente discussione, si conviene disprovare il seguente

Contratto di lavoro.

Art. 1. — Il lavoro fatto dai lavoranti panettieri verrà pagato in ragione di L. 5.50 per ogni quintale di farina nostrale tradotta in pane; di L. 8,50 per la semola e di L. 3,25 per la lavorazione del pane giallo.

S'intende per la lavorazione nostrale il pane fatto in proporzione del 30 % in piccole forme, cioè inferiore a 100 grammi; e del 70% eccedente questo peso.

Art. 2. — Per operai si intendono quelli addetti alla produzione del pane. Il servizio a domicilio non è obbligatorio, ma facoltativo, e se fatto non dovrà sorpassare la durata giornaliera di un'ora e mezza.

Art. 3. — Il proprietario provvederà a dare ai propri dipendenti 24 ore consecutive di riposo settimanale e ciò in conformità alla legge del 7 luglio 1907.

Tanto l'operaio, quanto il proprietario sono tenuti al rispetto della legge 22 marzo 1908 sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione.

Art. 4. — Il lavorante di turno sarà pagato dall'operaio sostituito. Gli operai di turno (provvisori e stabili) dovranno essere preferibilmente richiesti alla locale lega panettieri.

Art. 5. — La lavorazione del pane sarà eseguita a macchina.

Per la lavorazione a mano il proprietario dovrà corrispondere all'operaio 50 centesimi in più per ogni quintale.

Oggi operaio lavorerà come massimo 110 kg. di farina il giorno.

Art. 6. — E' fatto obbligo al proprietario di assicurare i propri operai contro gli infortuni sul lavoro.

Art. 7. — La paga degli operai dovrà esser atta ogni quindicina.

L'operaio lascierà al proprietario un deposito cauzionale non superiore a L. 10.

Per i licenziamenti è fatto obbligo del reciproco preavviso di otto giorni.

Art. 8. — I proprietari si impegnano a non procedere ad alcun licenziamento in caso di agitazione.

Nel caso di comprovata malattia verrà conservato il posto all'operaio ammalato per un periodo di 60 giorni e di 90 giorni per i richiamati sotto le armi L'operaio che sostituisce l'ammalato o il richiamato avrà diritto per i primi otto giorni ad un aumento del 15% sulla paga che essi percepivano.

Art. 9 — Il presente contratto di lavoro avrà valore a cominciare dal giorno 16 ottobre 1917 e resterà in vigore fino a 60 giorni dopo cessata la guerra per parte dell'Italia, dopo di che le parti si intendono svincolate.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto dalle parti intervenute e come sopra rappresentate, con dichiarazione che il presente originale rimarrà depositato nell'Archivio Municipale di Gallarate, mentre una copia del medesimo sarà consegnata alle parti.

I prezzi massimi per le contrattazioni del grano-turco, della segale, dell'orzo, e dell'avena.

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente mese pubblica due decreti del Ministro per l'agricoltura, coi quali viene decretato:

i prezzi massimi di base nelle contrattazioni di compra-vendita del *grano, turco*, della *segale*, dell'*orzo*, dell'*avena* sono fissati nel modo seguente:

grano-turco . . .	L. 29.—
segale	» 30.—
orzo	» 30.—
avena	» 29.—

per quintale netto e per merce al magazzino del detentore. Per le consegne che si effettueranno a partire dal 1 dicembre in poi, si farà una aggiunta di cent. 10 per quintale e per mese, o frazione di mese.

Tali prezzi si intendono al netto di qualsiasi tassa per i generi suddetti che eventualmente si requisiranno, nel qual caso, l'importo sarà pagato prontamente dalle Casse di commissariato militare.

I due decreti ministeriali sono andati in vigore il giorno 11 corrente.

IN CITTÀ

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	68049,70
Filippo Crosta	»	25,—
Giuseppe Colombo fu Paolo	»	50,—
Abramo Galdabini, 17° contributo, mese di ottobre 1916	»	10,—
Amedeo e Giuseppina Guenzani, 16° contributo, mese di ottobre 1916	»	10,—
Apollonia Curioni Ceriani	»	25,—
Impiegati della ditta F. Maino e C., 16° contributo, mese di ottobre 1916. (Aiè Emilio, Aspesi Luigi, Bareggi Emilio, Battioli Edoardo, Besnati Luigi, Bossi Antonio, Cassani Carlo, Cova Alessandro, Ferrazzi Romeo, Fischer Giovanni, Farina Ferdinando, Gessaghi Giuseppe, Montonati Vittorio, Poli Luigi, Radovic Stefano, Salmoiraghi Giovanni, Vaglienti Giuseppe)	»	65,50
Fratelli e sorelle Crenna fu Fran.	»	50,—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica, impianto di Gallarate, 15° contributo, mese di ottobre	»	29,—
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate, 32° e 33° contributi, quindicine dal 27-8 al 9-9 1916 e dal 10-9 al 23-9 1916	»	356,20
Da un gruppo di Soci dell'« Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e circondario », 15° contributo, mese di ottobre 1916	»	54,—
Vittoria Bottelli Cattoretti	»	10,—
Calzaturificio gallaratese « G. Leva, Tosi e C. », 16° contributo, mese di ottobre 1916	»	30,—
Operai ed impiegati del « Calzaturificio gallaratese G. Leva, Tosi e C. », 33° contributo, quindicina dal 18 al 30 settembre 1916	»	40,55
Orlandi Giovanni, contributo mese di settembre 1916	»	10,—
Carlo Beretta	»	100,—
(Continua)	TOTALE L.	69514,95
Sottoscrizione precedente	L.	59145,39

NB. - Nella sottoscrizione pubblicata nel numero precedente, pel versamento di L. 250 fatto dalla ditta Enrico Sironi, fu erroneamente omessa la dichiarazione « secondo contributo ».

Seconda Sottoscrizione

per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei richiamati del nostro Comune.

Somma precedente	L.	116,—
Morandi Luigi	»	10,—
Costanza Colombo Crespi	»	10,—
Teresina Ancona « nel lasciare Gallarate »	»	5,—
Desiderio Venegoni	»	150,—
Luigia e Paolo Pastorelli	»	50,—
N. N.	»	100,—
Geronima Ferrario	»	5,—
Enrica Maino Veratti (oltre kg. 5 di lana	»	50,—
Carlo Sironi fu Enrico, *soldato al 3° Genio Telegrafisti*	»	25,—
Avanzo di cassa, gestione dell'anno scorso, 1915-1916	»	16,85
(Continua)	Totale L.	531,85

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	14848,60
Ditta Carlo Ruggeri	»	100,—
Berretta Carlo	»	100,—
Direttore ed operai comandati ed esonerati della Officina Costruzioni in ferro di Gallarate	»	25,65
Per transazione di una vertenza avanti il Conciliatore fra Lomazzi Pietro e Quadrelli Attilio	»	10,—
(Continua)	Totale L.	15084,25

Soci perpetui. - Per la offerta di L. 100 ciascuno la Ditta Carlo Ruggeri e Berretta Carlo vennero proclamati Soci perpetui della C. R. I.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Nuovi soci temporanei. - Piccozzi Erminia ved. Crenna; Crenna Adalgisa; Crenna Angelina; Crenna Maria; Crenna Luigia; Crenna Vittorio; Milani Cesare fu Gaetano; Rusconi Antonio.

Cronaca d'oro

Alla *Casa dei figli dei soldati* pervennero L. 25,65 dal Direttore ed operai comandati ed esonerati appartenenti all'Officina costruzioni in ferro di Gallarate.

La Presidenza, a mezzo nostro, ringrazia.

Riunione della Commissione

Pro indumenti lana per i nostri soldati

Lunedì 9 c. m., sotto la presidenza dell'assessore sig. *Giacomo Sacconaghi*, si è riunita la Commissione femminile « Pro indumenti lana per i nostri soldati ». Erano presenti le signore: *Giuseppina Sacconaghi Curioni, Enrica Maino Veratti, Adele Bassetti Ambrosoli, Lina Gagliardi Macchi, Itala Fumagalli Meschini.*

Fu presentato ed approvato il rendiconto della gestione dell'anno scorso che così si riassume: entrate L. 5825, uscite L. 5808,15, avanzo di cassa L. 16,85; pacchi spediti n. 520; giacenza merce: 41 paia di calze, 32 passamontagna, 16 paia guanti.

Su proposta della signora *Enrica Maino Veratti*, unanimemente approvata, si delibera di chiamare a far parte della Commissione le signore: *Rosa Borgomaneri Sacconaghi, Rachele Macchi Puricelli, Elisa Bianchetti ved. Sironi.*

Dopo diligente esame dei campioni di lana e di indumenti confezionati, si delibera di procedere ad un primo acquisto, sia di lana che di guanti lana già confezionati, esprimendo il voto che le signore e signorine gallaratesi, come nello scorso anno, vogliano prestare l'opera loro diligente e disinteressata, già molto apprezzata, tanto per la confezione degli indumenti, quanto per la raccolta di fondi.

In fine il presidente comunica l'esito davvero soddisfacente delle due serate benefiche tenute al Teatro Condominio, nonchè della iniziata sottoscrizione pubblica *Pro lana per i nostri soldati* che lascia bene a sperare.

Le premure dell'Autorità scolastica provinciale per le nostre scuole.

L'Autorità Scolastica Provinciale ne fa di quelle che sono veramente carine e che dimostrano, ancora una volta, quale babele regni negli uffici di via Kramer.

Buoni lettori, state a sentire questa, che ci viene riferita con tutta attendibilità.

La nostra Giunta Municipale, in seguito a regolare e completo rapporto pervenutole a carico di una maestra, troppo facile e troppo abituata a percuotere le sue scolarette, adottava un severo provvedimento disciplinare e lo trasmetteva, per l'approvazione, al R. Provveditore agli studi.

Ciò avveniva ai primi di aprile — si noti l'epoca — e dopo di allora più nulla, in Municipio, se ne seppe al riguardo. Busse e reclamo potevano essere cose insignificanti, da nulla e, buona notte!

Così dovevasi supporre che avesse pensato la... *Minerva* di Milano, dopo circa sei mesi di eloquente suo silenzio.

Egli è che la proverbiale *diligenza Negri* deve essere tuttora in uso presso il Consiglio scolastico provinciale, sicchè lentamente, lentamente più di una tartaruga, può anch'esso arrivare a destino.

Infatti, così ci riferiscono, in questi ultimi giorni — e siamo in ottobre — da Milano è pervenuto invito alla maestra incolpata di esporre le sue ragioni e le sue contro osservazioni sul fatto addebitatole in... aprile!

Non vogliamo fare commenti in proposito, perchè non sapremmo se peccare ad una beffa, oppure ad una fenomenale incoscienza dell'Autorità scolastica della nostra provincia.

Ognuno può giudicare da sè l'inopportunità e la sconvenienza di un intervento eccessivamente in ritardo in materia disciplinare e su di una mancanza che esigeva — per il prestigio di tutti — una sollecita riparazione.

Le serate di beneficenza al nostro Condominio.

Sabato e Domenica scorsi al nostro teatro di Condominio ebbero luogo le due serate, pro indumenti lana per i soldati, orga inizzate dallalocale Sezione dei Giovani Esploratori.

Gli artisti dilettanti che si presentarono per la prima volta al pubblico nell'episodio patriottico l'« *Attesa* » recitarono abbastanza bene, specialmente Domenica sera, e riuscirono ad ottenere l'attenzione del pubblico allo svolgersi delle varie scene dell'episodio.

Oldrini rappresentò la parte di vecchio dottore patriotta con naturalezza ed efficacia; buoni furono pure, Molteni nella parte di agente segreto e Di Montigny in quella di nipote, nonchè Luini Ermes sotto le spoglie di servo Antonio e Basini sotto quelle di notaio.

Il Commissario di polizia, Baratelli Piero e le due guardie, Luini Enzo e Sapini Mario, forse corrono ancora per raggiungere la loro preda.

Cortesemente offertisi per l'occasione, completarono il programma delle due serate: il prof. Pietro Canna, il quale disse brevemente, ma con molta efficacia, dell'on. Cesare Battisti; i due ragazzi Zandonati e Ursich che eseguirono un applaudito concerto per violino e pianoforte; ed il baritono Vannucchi Dante, che cantò con bella voce il *Monologo* del Rigoletto e il *Prologo* dei Pagliacci accompagnato al piano dal maestro di musica Ettore Ferrari.

Molto applaudito fu pure il quartetto di violini e mandolino prodottosi domenica sera in un Valzer-Concerto e nell'intermezzo della Cavalleria Rusticana, quartetto diretto ed accompagnato al pianoforte dal predetto maestro signor Ferrari, il quale ebbe campo di dimostrare la sua non comune abilità.

Il concorso del pubblico fu discreto nella prima serata, mancato quasi completamente nella seconda.

Il Comitato organizzatore delle due serate ringrazia, a nostro mezzo, tutti coloro che gentilmente si sono prestati all'uopo; la Spett. Direzione del Teatro la Società Alto Milanese, l'elettricista Nobili, i Civici pompieri ed il personale di servizio per le gratuite concessioni e prestazione d'opera.

A S. E. Paolo Boselli

che in questi giorni fu gradito ospite della patriottica Milano, il Comitato Gallaratese della *Dante Alighieri* diresse nel pomeriggio di Domenica 8 Ottobre il seguente nobile telegramma:

« SUA ECCELLENZA PAOLO BOSELLI
Presidente Dante Alighieri
Caffè Cova MILANO

« *Intorno a Voi, simbolo viva fraternità forte Piemonte industre Lombardia, risciintili la luce della nuova fede nel grande avvenire della Patria in questo di solenne in cui Milano festosa Vi accoglie coll'entusiasmo tradizionale sue storiche glorie. Accogliete omaggio devoto Comitato Gallaratese Dante.*

Sacconaghi - Macchi **Vicepresidenti ».**

Nuovo ufficiale. — Il cav. dottor Amedeo Rossi, Segretario Capo del nostro Comune, è stato in questi giorni nominato ufficiale della milizia territoriale. Al distinto funzionario ed egregio amico nostro i migliori auguri.

x

Per la vaccinazione obbligatoria. — Il Sindaco avvisa che nei giorni e luoghi sotto indicati avrà luogo l'ordinaria vaccinazione e rivaccinazione pubblica gratuita.

I genitori dei bambini nati o trasferiti nel Comune, e le persone a cui spetti la tutela legale dei medesimi o chi li riceve in custodia, hanno obbligo di sottoporli entro un anno dalla nascita, all'innesto del vacino.

Fra il 7° e il 10° giorno dalla vaccinazione, i genitori o le persone responsabili suindicate dovranno presentarli al medico vaccinatore per farne constatare l'esito per le opportune registrazioni. In caso di esito negativo il bambino deve essere rivaccinato nel secondo anno.

Se la vaccinazione avvenne privatamente e non fu verificato l'esito dall'Ufficiale Sanitario, i genitori o le persone responsabili, di cui sopra, presenteranno immediatamente all'Ufficiale Sanitario una dichiarazione medica e ne ritireranno il certificato municipale: questo soltanto avrà valore legale per l'ammissione alle scuole.

Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine ed opifici industriali di qualunque natura, se avendo oltrepassato l'anno 11° di età, non presenti un certificato autentico dell'Autorità Comunale di avere subita una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al disopra di 11 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure alle osservanze dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione. Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Infine ricorda che le trasgressioni o la inosservanza alle norme suindicate sono punibili con pena pecuniaria da L. 5 a L. 500 a sensi dell'art. 218 della vigente legge sanitaria.

Arnate (sobborgo di Gallarate) - Scuole Comunali Elementari, *domenica 22 ottobre 1916*, ore *15,30* (3,30 pom.) - *Cedrate* (sobborgo di Gallarate) - Scuole Comunali Elementari, *domenica 22 ottobre 1916*, ore *16,30* (4,30 pom.) - *Gallarate* (capoluogo) e sobborgo della *Madonna in Campagna* - Civico Palazzo Comunale (Broletto) Via Cavour 6-8 - ufficio di Igiene e Sanità, *19, 20, 21 e 22 Ottobre 1916*, ore *16* (4 pom.).

x

Apertura delle scuole elementari. — Il Sindaco, vedute le disposizioni di legge sull'istruzione elementare; vista la deliberazione della Giunta Municipale in data 30 settembre; *notifica*, che il *corso regolare delle lezioni nelle scuole elementari comunali avrà principio il giorno 18 Ottobre, alle ore 9.*

Le classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª femminile del Capoluogo avranno la loro sede nel palazzo delle Scuole Secondarie al 2° piano; il Corso popolare e le classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª maschili del Capoluogo, nel locale scolastico di via Marsala. Le scuole dei sobborghi avranno sede nei rispettivi locali scolastici.

Sarà adottato in tutte le scuole elementari del Comune, l'orario intero cioè, le lezioni avranno luogo dalle ore 8,45 alle 11,40 e dalle ore 13,25 alle 15,15.

La sessione di esami per la promozione e l'ammissione alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª e per la licenza, sarà aperta dopo un mese dall'inizio delle lezioni ed avranno diritto ad usufruirne gli alunni di scuole pubbliche e quelli provenienti da scuole private o paterne.

I giorni degli esami saranno fissati a norma delle disposizioni contenute nel regolamento.

Gli alunni di scuole pubbliche, i quali non ottennero nella prima sessione d'esami dell'anno scolastico 1915-16 la promozione saranno provvisoriamente accolti nelle classi alle quali domandano di essere ammessi. La domanda in carta semplice, sarà presentata alla Direzione Didattica all'inizio dell'anno scolastico.

Nel primo mese di scuola i maestri, con opportune esercitazioni, faranno ripetere a tutti gli alunni il programma della classe precedente, avendo cura soprattutto che i non promossi siano messi in grado di sostenere gli esami di riparazione.

I candidati che nella prima sessione dell'anno scolastico 1915-16 non ottennero in seguito a scrutinio od esame la promozione o l'ammissione, hanno diritto a sostenere le sole prove nelle quali non conseguirono l'approvazione. Per gli altri le prove d'esame saranno quelle prescritte dal Regolamento 22 giugno 1913, n. 1216.

I condidati agli esami di promozione, di ammissione e di licenza provenienti da scuola privata o paterna, presenteranno alla Direzione Didattica, entro il 15 Ottobre, domanda corredata dal certificato di nascita e dall'attestato di vaccinazione o di rivaccinazione in carta libera.

I giovinetti che in qualsiasi esame non abbiano conseguita la sufficienza in tutte le prove nelle due sessioni, devono rifare l'intero esame nell'anno successivo.

Durante il corso dell'anno il R. Provveditore agli studi può autorizzare per eccezionali motivi, speciali prove d'esame al solo scopo di stabilire a quale classe siano da assegnare giovinetti che, pur essendo nell'età dell'obbligo scolastico non abbiano in precedenza frequentato scuole pubbliche. Tale concessione è pure fatta anche a favore di giovinetti provenienti da scuole pubbliche quando risulti dalla pagella o da dichiarazione dell'Autorità scolastica che il candidato non sostenne gli esami nella seconda sessione dell'anno scolastico.

Il pensiero dei nostri combattenti

8-10-1916.

Spett. Direzione,

Dalle alte vette della Val di ..... i sottoscritti bersaglieri sentono il desiderio di inviare a mezzo cotesto giornale i più fervidi saluti alle care famiglie, parenti e amici tutti.

Checchi Giosuè, Gallarate — Bernasconi Carlo, Caronno Ghiringhello — Moalli Pierino, Crenna.

STATO CIVILE

dal 6 ottobre al 12 ottobre 1916

MORTI

Carù Irma, d'anni 20, operaia — Massara Ersilio, d'anni 27, agricoltore — Aspesi Giovanni, d'anni 91, falegname — Aspesi Luigi, d'anni 71, assistente-tessitura — Gabardi Angelo, d'anni 43, vetturale.

Contro il caro viveri

Un importante voto degli Impiegati Comunali.

Nella sala consigliare del nostro Comune si è tenuta giovedì u. s., nel pomeriggio l'assemblea ordinaria dei soci della Sezione circondariale fra i funzionari degli enti locali, coll'intervento di una quarantina di membri sotto la presidenza del sig. *Grandini Mauro* di Olgiate Olona.

Dopo una breve commemorazione dei soci *Martini* e *Carugati* caduti per la Patria, venne approvata la relazione morale e finanziaria della Sezione e della Cassa di Resistenza ed Assistenza per l'anno 1915; ed emesso un voto favorevole ad un progetto di legge per un Istituto Nazionale per gli orfani degli Impiegati Comunali.

Il Presidente Generale dell'Associazione dott. cav. *Amedeo Rossi* riferisce sulle pratiche svolte e sui colloqui e gli affidamenti avuti colle superiori autorità governative a Roma e a Salsomaggiore dagli stessi ministri *Orlando, Bonomi* e *Fera* e dal comm. *Rinaldi* direttore generale della Cassa DD. e PP., relativamente al memoriale presentato dalla Presidenza stessa al Governo coll'esposizione dei desiderati della classe pel suo elevamento materiale e morale e per il miglioramento tecnico della Cassa Pensioni. Colla più viva soddisfazione la assemblea ha preso atto dell'interessamento della presidenza e del riconoscimento da parte del Governo delle benemerenze della classe di fronte alla vita civile della Nazione.

Viene quindi emesso il seguente importante voto per una *indennità di caro viveri* da reclamare dalle Amministrazioni Comunali del Circondario.

« La Sezione Circondariale di Gallarate dell'Ass. Naz. fra i Funz. degli « E. L. riunita in assemblea generale « il 12 ottobre 1916;

« Ritenuto che i Funzionari degli E. « L. i quali hanno intensificato durante « la guerra la loro attività per l'adempimento regolare dei molteplici com- « piti di carattere straordinario adossati « dallo Stato ai Comuni, *sono le maggiori « vittime del caro viveri* che si ripercuote « sui loro stipendi fissi ed insufficienti « senza possibilità di rivalsa e va assumendo proporzioni sempre più gravi « ed allarmanti.

« Ritenuto che anche il sacrificio ha « un limite e che è evidente l'urgenza « di provvedimenti atti a mettere i di- « pendenti degli E. L. in grado di fron- « teggiare onestamente l'attuale disagio « economico per mantenere salda, con- « corde la loro cooperazione e devozione « alla causa ed alle fortune della Patria;

« Ritenuto che il Governo, all'uopo « sollecitato dalla Presidenza Generale « dell'A. N. ha sostanzialmente revocato « le precedenti disposizioni ministeriali « che, inibendo ogni indennità, recava

« danno alla classe impiegatistica ed of-
« fesa all'autonomia comunale;

« Ritenuto che la questione di prin-
« cipio è già stata risolta dalla conces-
« sione di provvidenze economiche ad
« altre classi di impiegati pubblici e
« privati;

« Delibera di chiedere e di raccoman-
« dare alle Amministrazioni degli E. L.
« del Circondario la corresponsione men-
« sile minima della seguente indennità
« ai rispettivi impiegati e salariati:

« *a*) per gli stipendi e salari fino a
« L. 3000 il 20 %;

« *b*) per gli stipendi da L. 3000 in
« su il 15 % ».

Finalmente su proposta *Galassi* di Busto Arsizio viene approvato un voto perchè venga devoluta a favore degli impiegati che attendono ai dazi di consumo la percentuale rilasciata agli appaltatori ed ai comuni nell'addizionale governativa applicata sulle bevande alcooliche con decreto Luogotenenziale del 31 agosto u. s.

Un saluto al dott. Rossi.

Facendosi interprete dei sentimenti concordi dell'assemblea, l'ing. *Servi* porge al dott. Rossi il saluto della Sezione nell'occasione che egli va volontariamente a vestire la divisa di Ufficiale dell'Esercito. Convinto che anche da lontano il cav. *Rossi* porterà il beneficio della opera sua a favore degli interessi generali dell'Associazione e particolari di questa Sezione, l'ing. *Servi* esprime il voto che non il comando di un plotone di armati, ma vengano affidate al sottotenente *Rossi* mansioni più consone alla sua alta competenza negli affari civili amministrativi per sua soddisfazione, pel bene della Patria, per il nostro orgoglio. Alla commossa risposta del dott. Rossi che si riafferma lieto di aver compiuto il suo dovere verso la classe, come lieto di andare a compiere il suo volonteroso dovere verso la Patria, fa seguito una spontanea bicchierata improvvisata all'albergo del *Leon d'Oro* offerta al dott. Rossi dai colleghi del circondario in segno di saluto affettuoso e di caldo augurio.

Spettacolo al Teatro Condominio

" PRO MUTILATI "

promosso dal Ferrovieri dello Stato

Veniamo informati che quanto prima avremo al nostro Teatro di Condominio uno spettacolo « Pro mutilati » coll'intervento del rinomato corpo dilettanti filodrammatici del *Circolo Impiegati Civili* di Pavia.

Il Comitato d'onore costituitosi per la circostanza, composto delle migliori notabilità cittadine, offre sicuro affidamento della completa riuscita del benefico spettacolo.

Rivolgiamo intanto calda preghiera ai signori palchettisti che non potranno intervenirvi, a volere compiacersi di mettere a disposizione del *Comitato* le chiavi dei loro palchi, onde poterli affittare per aumentare gli introiti della serata.

Lo spettacolo avrà luogo per iniziativa dei Ferrovieri dello Stato, dalla cui sottoscrizione a favore delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e della Croce Rossa, venne dall'Amministrazione prelevata nel mese di agosto la somma di L. 108.000, che venne così ripartita: L. 36.000 al Comitato Centrale della Croce Rossa e L. 72.000 ai Prefetti del Regno proporzionalmente alle popolazioni delle Provincie, perchè provvedono a distribuirle fra i singoli Comitati locali seguendo analogo criterio.

Complessivamente è stata erogata — per il periodo dal luglio 1915 all'agosto 1916 — la cospicua somma di lire 1.572.000.

Chi non si è mosso, si muova.

La schiera dei soci della Croce Rossa va ogni giorno aumentando ed è confortante il sapere che ai calorosi appelli del Comitato di propaganda, rispondono con fervido sentimento di carità e con patriottico slancio, cittadini di ogni ordine sociale e di ogni parte d'Italia.

Ma non si arresti il generoso movimento, non si inaridisca la fonte benefica, sia questa la palla di neve destinata a trasformarsi in valanga!

Questa guerra è la più grande, la più smisurata che abbia mai funestato il mondo e le stanno in proporzione le sofferenze, gli strazi che essa arreca. A questi mali occorre di opporre con energica costanza i rimedi.

Non mancano i volonterosi pronti a prestare con generoso spirito di abnegazione l'opera loro. Ma perchè l'opera possa riuscire efficace, occorrono i mezzi finanziari, occorre che i contribuenti al fondo della Croce Rossa si moltiplichino, che con esempio di quanto si verifica presso le altre grandi Nazioni essi divengano centinaia di migliaia.

Chi non si è ancora mosso, si muova!

Per farsi soci della Croce Rossa i cittadini non hanno che da rivolgersi al Comitato locale presso il Municipio.

Cambiamento d'orario ferroviario

Informiamo il pubblico che i sotto indicati treni saranno effettuati per l'ultima volta nel giorno per ciascuno indicato:

Linea VARESE-MILANO

15 Ottobre – 3 E Varese (5.10) Milano (6.30) in sostituzione dell'1 E che continuerà a circolare fino nuovo avviso da Varese (4.50) a Milano (6.14).
15 Ottobre – 58 E Milano (19.30) Varese (20.38).
15 Ottobre – 11 E Varese (7.5) Milano (7.55).
15 Ottobre – 44 E Milano (17.25) Varese (18.30).

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Rag. EUGENIO GRECO, docente all'Università Commerciale Luigi Bocconi: *Le Società di Mutuo Soccorso* — Unione Tipografico Editrice Torinese.

E' un ampio lavoro ed esauriente sull'importante argomento delle Società di mutuo soccorso.

Dopo aver dato completi cenni storici sulle origini e le ragioni della loro esistenza; fornito dati statistici sul loro sviluppo nelle principali nazioni; ed illustratone gli effetti benefici e le istituzioni derivate — come le Casse di maternità, di previdenza e Invalidità degli operai e le Società scolastiche di M. S. — l'A. riferisce le norme legislative che le regolano, ne discute l'ordinamento tecnico, le norme di contabilità e chiude salutando l'avvento di un radioso avvenire nelle società di mutuo soccorso pel bene degli umili, per quello della nostra Italia, memori di quanto Proudhon dichiarava, che « nessuno può essere in grado di salvare l'operaio dal pauperismo tranne lo stesso operaio »

L'A. può compiacersi di avervi contribuito con la sua nobile fatica, che sovviene ad una delle condizioni indispensabili alla prosperità delle Casse di mutuo soccorso e cioè alla necessità di una razionale amministrazione in ciascuna su basi tecniche di statistica e di ragioneria.

NOTE DI AGRICOLTURA

Perfosfati e sementi.

Si è riscontrata, specialmente nella nostra regione, una diminuzione sensibile nel consumo dei perfosfati; è un vero errore ed un errore assai grave, e lo diciamo non per fare della reclame alle fabbriche di concimi, ma per salvaguardare un interesse generale, poichè la produzione delle nostre terre, specialmente in questi momenti, è di interesse non solo pecuniare per chi produce, ma anche essenziale per i consumatori tutti.

E' quindi opportuno far comprendere il colossale errore nel quale cadono quegli agricoltori che pensano di sospendere le concimazioni fosfatiche; si sa che le nostre terre, nel loro complesso, non sono naturalmente ricche; sono fertili, feconde se le sorreggie il costante, intenso artificio che si riassume nel binomio: acqua e concimi; senza l'uno o l'altro di questi termini, in breve tempo tornano povere.

E la produzione di conseguenza non potrà che essere ridotta.

A questo poi concorrerà un'altra deplorevole usanza che si è andata diffondendo da noi; quella di seminare nella maggior parte frumento di nostra produzione.

E' facile comprendere come lo si faccia al solo scopo di risparmiare qualche lira sul prezzo della semente, ma non si valuta il pregiudizio grave che ne deriva alla nostra agricoltura; continuando con tale sistema noi riusciremo in poco tempo ad annullare tutti gli sforzi fatti da Associazioni e Consorzi Agrari per l'importazione di ottime varietà di grano da semina ed andremo sempre più peggiorando la produzione nostrana.

Mentre si è ancora in tempo, vedano i nostri agricoltori di non far calcolo su piccole economie, ma di assicurarsi invece per la prossima stagione un raccolto di grano ottimo, tanto per quantità che per qualità.

Raccomandiamo ai nostri vecchi abbonati di procurarci nuovi abbonati, essendo un dovere per i buoni democratici, il diffondere il nostro giornale.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia Moderna in via Postporta.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. In. Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Pincinelli & C.

Per guarire gli anemici.
Ciò che il loro sangue reclama, tre Pillole Pink al giorno.

La vostra salute non vi soddisfa, siete pallido, debole, senza appetito ed ogni lavoro vi sembra superiore alle vostre forze. Voi siete stanco di questo stato perchè non avete della cera, perchè l'andamento dei vostri affari o la soddisfazione dei vostri piaceri ne risentono. Ne avete abbastanza di questa vita così mal vissuta e vorreste finirla. Se volete guarire, persuadetevi di tre cose: 1° Ogni anemico, ogni depresso ha il sangue povero. 2° Quando il sangue è impoverito, vi è il mezzo di renderlo ricco, rosso, puro. 3° Tre Pillole Pink prese (una ad ogni pasto) durante alcuni giorni ed il vostro sangue sarà di nuovo ricco, rosso, puro. Come si vede, ciò non è nè complicato, nè caro.

La firmataria della lettera che pubblichiamo qui, viene ad appoggiare le nostre affermazioni dicendo che sia ha inutilmente sofferto durante undici mesi e che le Pillole Pink l'hanno alfine guarita in qualche giorno.

La signorina Giulia Terzaghi di Rivergaro (Piacenza) scrive:

« Vi sono riconoscente per la guarigione che le vostre Pillole Pink mi hanno procurata. Sono stata ammalata circa undici mesi, periodo durante il quale ho preso parecchi rimedi senza ottenere un miglioramento nel mio stato di salute. Ho sofferto di debolezza generale, di mancanza d'appetito, d'oppressione, tutto ciò complicato da stordimenti, da ronzii negli orecchi, da oscuramenti della vista, da vertigini. Mi sembrava di non aver più sangue nelle vene ed avevo sempre freddo. I rimedi presi non avevano dato buoni risultati, quindi disperavo di guarire. Appena ebbi incominciato la cura delle Pillole Pink, sentii che le vostre pillole non erano come gli altri medicamenti. Mi sono subito sentita meglio e la mia guarigione si è stabilita in qualche giorno. Ho ricuperato le forze, il mio appetito ed un colorito sano. Peccato non aver conosciuto prima le Pillole Pink! »

Nè caro nè complicato, dicevamo noi or ora e voi ne avete avuto la prova. La cura delle Pillole Pink non vi costringe ad alcun regime noioso ed il loro prezzo è alla portata di tutti.

Esse sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgia, nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano.

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. **G. FATTORI & C. Milano**
Via Monforte, N. 16

Malattie dei Polmoni e del Cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa.*

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace.*

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « *apparecchi esotoracici* » per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 – Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 16 *alle* 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

COSMOPOLITAN SCHOOL

Scuola pratica di Commercio

Filiale di Busto A. - P. S. Giovanni, 3

STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CONTABILITA'

RISCALDAMENTO

BAJETTA – Foro Bonaparte, 1 – **MILANO**
(Angolo Via Dante)

informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di **Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.**

Illustrazioni gratis a richiesta.

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melzi**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melzi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

CLINICA VETERINARIA

MILANO

40, Via Bersaglio (S. Siro) – Telef. 40,11

Prof. dott. A. ANTONINI
Direttore-Proprietario

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

I migliori acquisti in

PELLICCERIE

confezionate e garantite di qualità si fanno da

BRIVIO GIUSEPPE

Piazza Duomo - MILANO - Via Capellari, 4

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI

IL RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,30 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 5,80 franche di porto, dal chimico G. FATTORI e C. — Milano, via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

INTERNAZIONALE
COLLEGIO FOSCARINI
Piazza Garignano – **GENOVA** – Telefono 38-43

Istituto maschile di 1° ordine speciale per **CORSI ACCELERATI**, che vengono frequentati da giovani, che rimandati ad Ottobre, non intendono ripetere la classe.

VI INSEGNANO TRENTA PROFESSORI DELLE SCUOLE REGIE

Elementari - R. Scuola Tecnica (tipo commerciale e comune) - R. Istituto Tecnico (Sezioni: ragioneria, fisico, matematica ed agrimensura) - R. Istituto Nautico (Sezioni: capitani di lungo corso, macchinisti, costruttori) - R. Ginnasio - Liceo (classici e moderni) - Scuola Commerciale Pareggiata.

Corsi preparatori all'Istituto Nautico, all'Accademia Navale di Livorno, ed ai Collegi Militari.

" Nessun agricoltore tralasci le concimazioni; il paese ha bisogno di abbondanti prodotti "

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA – 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

Farina Lattea Italiana

Pagenini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

URODONAL

PULISCE I RENI

Adottato dagli Ospedali Francesi ed Italiani

MEDAGLIA D'ORO
GRANDS PRIX
Londra 1908
Quito e Nancy 1909

Reumatismi
Artritismo
Gotta
Arterio-Sclerosi
Obesità

COMUNICAZIONI
Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 dicembre 1908).

N. B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7.— franco di porto L. 7.25. Per 6 flaconi L. 27.50 franco di porto (estero L. 8 e L. 31).

L'URODONAL libera i reni, dai cristalli urici e da tutte le tossine ed impurità che rovinano il tessuto renale.

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La ½ scatola franco L. 6.25 La scatola franco L. 10.75).
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L. 5.75).
JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORI SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE. (La scatola franco L. 10.75)
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 4.25). Grande L. 7.50.

NB. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ad una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono tuttora sprovviste.

l'APERITIVO FERROL

MAZZOLENI

Stimola l'appetito
Facilita la digestione

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

GRATIS

a scopo di propaganda

due opuscoli di volgarizzazione scientifica

"Il CORPO UMANO,,
Norme igieniche per preservarsi dalle malattie infettive e dall'alcoolismo
"ALLA GIOVENTU',,
L'igiene sessuale
— spiegata ai giovani —

Si spediscono gratis e franchi di porto a chi invia oltre l'indirizzo L. 0,50 in francobolli per le spese postali alla Farmacia DELLA FERRERA - SAMPIERDARENA (Genova).

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

CASA ITALO-SVIZZERA
MAFFI & RUTTIMANN
MILANO

CINGHIE

IN CUOIO-PELO di CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro propotto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderato, col tramite della nostra Farmacia depositario.

SOCIETA' IN ACC. SEMPLICE
PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

CEROTTO BERTELLI

CONTRO DOLORI

DI PETTO · RENI · SCHIENA LOMBARI

A. BERTELLI & C. MILANO